



**ISTITUTO COMPRENSIVO "DON P. BORGHI"**

via B. Pascal, 81 42123 Rivalta - Reggio Emilia  
Tel.0522.585.751 Fax 0522.585.753 C.F.91088320352

[reic81400x@istruzione.it](mailto:reic81400x@istruzione.it) Pec: [reic81400x@pec.istruzione.it](mailto:reic81400x@pec.istruzione.it) - Codice Univoco Ufficio UF85JZ

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

### **DIRITTI**

**(Art. 2, D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e successive modifiche)**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal Regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo. Lo studente ha, inoltre, diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e i genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
  - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dai genitori;
  - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche a quelli diversamente abili;
  - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

## DOVERI

(Art. 3, D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e successive modifiche)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'istituto.
4. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni volutamente provocati dovranno essere rimborsati dai genitori previa valutazione dell'importo da parte della Giunta Esecutiva.  
Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Art. 4, D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e successive modifiche)

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Tutto il personale che opera nella scuola è responsabile del comportamento degli alunni, esso interverrà in qualunque momento lo ritenga necessario, nel rispetto delle competenze di ciascuno. I comportamenti non conformi a quanto riportato nel Regolamento verranno notificati alla famiglia tramite il diario e saranno soggetti di sanzioni rigorose: segnalazioni al Dirigente Scolastico, sospensione dell'intervallo, rapporto di classe, sospensione dall'attività scolastica o altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio d'istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari secondo le disposizioni della normativa vigente e del Regolamento d'istituto.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato e/o al permanere della situazione di pericolo.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

12. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad apposito organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di 10 giorni.
13. L'Organo di Garanzia/disciplina operante nell'Istituto Comprensivo è presieduto dal dirigente Scolastico e composto da due insegnanti scelti tra quelli direttamente coinvolti nell'irrogazione della sanzione, due rappresentanti dei genitori tra quelli eletti nel Consiglio d'Istituto.
14. L'organo di garanzia decide su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche su conflitti che avvengono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente regolamento.
15. L'organo di garanzia è nominato dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

## SANZIONI DISCIPLINARI

Riconoscendo quanto indicato dal comma 2 dell'art. 4 del DPR 249 del 1998 “ *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica*” si procede alla definizione delle seguenti sanzioni disciplinari.

INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	AUTORITA' COMPETENTE
<b>1.</b> Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale</li> <li>▪ Disturbo durante le lezioni</li> <li>▪ Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiamo verbale davanti alla classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnante</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Persistenza e recidiva delle infrazioni precedenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ammonizione individuale in forma privata: richiamo scritto sul diario personale dell'alunno/a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnante e/o responsabile di plesso</li> </ul>
<b>2.</b> Scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ disturbo continuato durante le lezioni</li> <li>▪ mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità</li> <li>▪ violazioni non gravi alle norme di sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiamo scritto sul diario personale e sul Registro di Classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnante e/o responsabile di plesso</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Reiterazione dei comportamenti precedenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allontanamento momentaneo dalla Classe prevedendo comunque, una forma di vigilanza (nella Primaria eventuale collocamento in una classe parallela) e annotazione sul registro di classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnante coordinatore e/o responsabile di plesso e/o Dirigente Scolastico</li> </ul>
<b>3</b> Mancanza di rispetto per le cose con danno conseguente <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Turpiloquio</li> <li>▪ Assenze ingiustificate e svolte all'insaputa della famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiamo verbale e scritto sul diario personale e sul Registro di Classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnante coordinatore e/o responsabile di plesso e/o Dirigente Scolastico</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tutte le mancanze precedenti aggravate dalla persistenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rapporto sul Registro di Classe vidimato dal Dirigente Scolastico e comunicato alla famiglia.</li> <li>▪ Dopo 5 rapporti è previsto un giorno di sospensione</li> <li>▪ Dopo 10 rapporti sono previsti 2 giorni di sospensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnante coordinatore e/o responsabile di plesso e/o Dirigente Scolastico</li> </ul>

	Si possono richiedere al Consiglio di Classe competente, valutate le circostanze, sanzioni più gravi.	
<p><b>4</b> Gravi scorrettezze persistenti verso i compagni, gli insegnanti o il personale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Disturbo continuato durante le lezioni</li> <li>▪ Assenze ingiustificate ed arbitrarie</li> <li>▪ Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale della scuola</li> <li>▪ Danneggiamento involontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sospensione dall'attività didattica in classe</li> <li>▪ Sospensione dell'intervallo</li> <li>▪ Sospensione dal gruppo sportivo</li> <li>▪ Sospensione da una o più visite d'istruzione</li> <li>▪ Sospensione dalla gita scolastica</li> <li>▪ Sospensione dalle lezioni, con presenza a scuola con obbligo di frequenza assistita, a partire da tre giorni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Consiglio di Classe propone il Provvedimento disciplinare modulato con gradualità in base alla gravità dell'accaduto.</li> <li>▪ Il Dirigente Scolastico ratifica la sanzione e la comunica alla famiglia.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Recidiva di comportamenti precedenti</li> <li>▪ Danneggiamento volontario di oggetti e materiale vario (arredi,ecc) della scuola e/o di altri</li> <li>▪ Violenza intenzionale</li> <li>▪ Uso e spaccio di sostanze Psicotrope</li> <li>▪ Atti e molestie anche di carattere sessuale</li> <li>▪ Denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa o lesione al suo buon nome.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allontanamento dalla scuola fino ad un massimo di quindici giorni</li> <li>▪ Oltre al provvedimento disciplinare vi è il risarcimento del danno da parte della famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di classe</li> </ul>
<p><b>5</b> Reati e/o pericolo di violenza grave Per l'incolumità delle persone o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore ai quindici giorni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio d'Istituto</li> </ul>
<p><b>6</b> Utilizzo del cellulare per telefonate, sms e/o giochi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ritiro del cellulare e consegna in Segreteria, dove potrà essere ritirato da un genitore</li> <li>▪ Rapporto sul registro di classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente che rileva l'infrazione</li> </ul>
<p>Recidiva dei comportamenti precedenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ritiro del cellulare e consegna in Segreteria, dove potrà essere ritirato da un genitore</li> <li>▪ Rapporto sul registro di classe</li> <li>▪ 1 giorno di sospensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente che rileva l'infrazione</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> </ul>
<p><b>7</b> Riprese con il cellulare delle attività o delle persone della classe, uso strumentale delle stesse, utilizzo improprio dei social network</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ritiro del cellulare</li> <li>▪ Rapporto sul registro di classe</li> <li>▪ Sospensione da 1 a 15 giorni su decisione del CdC</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Docente che rileva l'infrazione</li> <li>▪ Consiglio di classe</li> </ul>
<p><b>8</b> Bullismo con atti e parole, Cyberbullismo tramite cellulare e social network ai danni di compagni di classe o studenti dell'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sospensione da 1 a 15 giorni su decisione del Consiglio di Classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di Classe;</li> <li>▪ Il Dirigente Scolastico ratifica la sospensione e la comunica alla famiglia</li> </ul>
<p><b>9</b> Recidiva dei comportamenti sopra indicati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore ai 15 giorni, 5 in condotta, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Studi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consiglio di Istituto</li> </ul>

